

Comune di Massa Fermana

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2020 - 2021 - 2022**

**SOMMARIO**

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, rappresenta il primo bilancio del mandato amministrativo e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza sia nuovi progetti che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio. Rappresenta altresì la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi.

Certamente pesa negativamente sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e commissariale; le richieste di semplificazione avanzate da regioni e comuni dei territori colpiti dal sisma non hanno prodotto i risultati sperati. A tutto questo si aggiunge la pandemia del COVID 2019, che ha colpito pesantemente l'intero territorio nazionale, incidendo pesantemente sulla realtà economica e sociale anche del nostro territorio.

Le opere di imminente realizzazione riguardano:

- completamento del Civico Cimitero;
- utilizzo dei fondi erogati dal ministero per gli anni 2020 e 2021 da utilizzare per opere di manutenzione ed efficientamento energetico del territorio comunale.
- a partire dal corrente anno saranno avviati i lavori previsti dai progetti approvati con il PIL (piano integrato locale che coinvolge il territorio dei comuni cosiddetti dei "cinque nodi") che riguarderanno spazi ed edifici di rilievo storico.
- nel corrente anno sono, altresì, previsti altri interventi di minor impegno economico:
  - o lavori di manutenzione straordinaria delle strade Comunali.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate, in parte legate alle situazioni di inagibilità post-sisma, nonché alla sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

L'amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:

- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Assistenza c/o il Centro socio-educativo riabilitativo diurno territoriale (Albero dei Talenti di Servigliano);
- Tirocini di inclusione sociale;
- Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Implementazione del progetto Smart Village, di cui è in corso la fase di sperimentazione per la costruzione di un nuovo modello di

- assistenza socio-sanitaria alle persone anziane o con fragilità che rappresentano circa 1/3 della popolazione residente.
- Collaborazione l'associazione Proloco per iniziative e attività di animazione e intrattenimento.

Pertanto, nel corso del 2020, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

**Il Sindaco**  
*-Gilberto Caraceni-*

## TERREMOTO CENTRO ITALIA 2016 - AGGIORNAMENTO

### PREMESSA

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e a livello locale il Centro Operativo Comunale stanno gestendo l'attività di ricostruzione a seguito del Terremoto che ha colpito il Centro Italia a far data dal 24 agosto 2016, il cui stato di emergenza che è stato esteso fino al 31 dicembre 2020.

A coloro che hanno scelto l'autonoma sistemazione è stata avviata la pratica per il riconoscimento dello specifico contributo (CAS).

### MISURE ASSISTENZIALI

Continua l'erogazione del *Contributo Autonoma Sistemazione* per coloro che hanno scelto questo tipo di misura.

Per i cittadini residenti nei comuni del cratere che hanno la propria abitazione principale e continuativa distrutta o danneggiata a seguito degli eventi sismici, con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F" secondo la procedura AeDES, è stata prevista una ulteriore misura, di seguito specificata.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, nel corso dei mesi, ad avvisare i cittadini di tutte le novità normative.

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.1002

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **937** di cui:

maschi n. **448**

femmine n. **489**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **42**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **92**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **117**

in età adulta (30/65 anni) n. **441**

oltre 65 anni n. **245**

Nati nell'anno n. **7**

Deceduti nell'anno n. **10**

Saldo naturale: +/- **-3**

Immigrati nell'anno n. **39**

Emigrati nell'anno n. **17**

Saldo migratorio: +/- **22**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **19**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

## Risultanze del territorio

Superficie Kmq **8**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**  
strade extraurbane Km **0,00**  
strade urbane Km **0,00**  
strade locali Km **12,00**  
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**  
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**  
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**  
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

:

Non vi sono accordi di programma.

L'ente ha in atto n. 2 convenzioni. Convenzione per la gestione in forma associata della funzione del segretario Comunale con i Comuni di Penna San Giovanni (Comune capofila, Comune di Force, Monte San Martino e Massa Fermana e Convenzione per il servizio Finanziario con il Comune di Falerone.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **15**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **1,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **220**

Rete gas Km **3,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **2**

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA SRL	4,350
FERMANO LEADER S.C.a R.L.	1,000
STEAT SPA	0,008
TENNACOLA SPA	2,630

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Purtroppo le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 5 del 09.04.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 16 del 27.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art 24 del d.lgs 175/2016.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 21 del 20.12.2018 è stata approvata la revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 35 del 05/12/2019 è stata approvata la revisione periodica delle società partecipate per l'anno 2018 ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

a) mantenimento delle quote senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Motivazioni della scelta
1	FERMANO LEADER SCARL	Diretta	L'articolo 4, comma 6, del T.U.S.P. prevede espressamente che è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del Regolamento CE n. 1303/013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 61 del Regolamento Europeo n. 508 del 15/05/2014.
2	SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	Diretta	L'articolo 113, comma 13, del TUEL, prevede che le società a capitale interamente pubblico, che è incredibile nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, siano proprietarie delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali. Le predette società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima. La società Servizi Integrati Media Valle del Tenna srl è proprietaria delle reti di distribuzione e degli impianti del gas metano. La partecipazione nella società può essere mantenuta in quanto le reti del gas metano sono indispensabili per l'erogazione di un servizio sovracomunale di interesse generale.

			<p>Rientra inoltre nella previsione del comma 1, dell'articolo 4 del TUSP, in quanto attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>La società non ha alle proprie dipendenze personale e le attività ordinarie sono svolte da un amministratore unico.</p>
3	STEAT S.p.a.	Diretta	<p>L'articolo 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio n. 122, prevede che sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale. La STEAT Spa, tramite la consortile TRAFER Scarl è riaffidataria di servizi di trasporto pubblico intercomunale.</p>
4	TENNACOLA SPA	Diretta	<p>La società Tennacola spa. Nel triennio di riferimento 2013-2015 ha conseguito un fatturato medio pari ad Euro 12.059.895,33 e quindi superiore a 500.000 euro; nello stesso periodo di attività non ha conseguito perdite. Per quanto riguarda i costi di funzionamento si evidenzia che gli enti soci non hanno mai dovuto ripianare perdite. La Società Tennacola spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO n. 4 Marche Centro Sud con un affidamento nella forma del'in house providing dal 2005. Il servizio idrico</p>

			integrato è un servizio a rete e a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato dall'AEEGSI. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dei soci
--	--	--	---

**Di adottare** i sotto indicati provvedimenti in ordine alle partecipazioni indirette:

Denominazione società	% Quota di partecipazione società/organismo tra mite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Motivazioni della scelta
ROMA MARCHE LINEE S.R.L.	13,29%	11,16%	Esercizio in concessione di linee automobilistiche e in genere di servizi pubblici di trasporto di persone e cose	Al Comune competono, tra gli altri, i le funzioni relative al trasporto pubblico. Tenuto conto delle dimensioni limitate dell'Ente, non è possibile effettuare il trasporto pubblico autonomamente, anche perché il Comune non è dotato di propri mezzi, pertanto risulta sicuramente indispensabile mantenere una partecipazione, seppur limitata, nella STEAT, che appunto si occupa di trasporto pubblico e grazie alla quale vengono assicurati detti servizi anche in una comunità così piccola e situata nell'entroterra.
ALIPICENE S.R.L.	2,5%	2,10%	INATTIVA - Realizzazione e gestione nel Comune di Montegiorgio di una avio - eli superficie nonché la costruzione, la gestione ed il noleggio delle relative strutture tecniche e/o complementari necessarie ed utili o comunque connesse con l'uso di aereomobili in genere, ivi compresi elicotteri di soccorso ad uso 24h.	L'Art. 4 comma 2 TUSP prevede che " Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

TERMINAL MARCHE BUS S.C.A.R.L.	17,00%	14,28%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	<p>b) produzione di un servizio di interesse generale. Pertanto si ritiene indispensabile mantenere tale partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda la società ALIPICENE s.r.l., si prende atto che è stata convocata una assemblea dei soci. Si forniranno indirizzi al socio STEAT al fine di chiedere la liquidazione della predetta società.</p>
VECTOR ONE S.C.A.R.L.	20,00%	16,80%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	
TRASFER S.C.A.R.L.	78,00%	65,54%	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale, sottoscrizione dei contratti di servizio con gli enti affidanti e tutti gli altri contratti necessari e opportuni per la gestione dei servizi, assegnazione della esecuzione dei servizi.	
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	4,00%	3,36%	Servizi di consulenza per gestione fondi comunitari	

**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:**

1. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:**

1. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **260.427,05**

#### Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **187.750,26**  
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **218.041,50**  
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **57.735,99**

#### Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2018</b>	0	0,00
<b>2017</b>	0	0,00
<b>2016</b>	210	136,30

#### Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2018</b>	0,00	904.576,88	0,00
<b>2017</b>	0,00	811.431,57	0,00
<b>2016</b>	24.316,65	698.868,21	3,48

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	102.200,00

Nel corso dell'anno 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 65.897,00 da finanziare in due esercizi.

### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente, con Delibera di Consiglio Comunale n.18 del 31/8/2015, ha rilevato un disavanzo tecnico di € 257.796,30, per il quale l'Ente stesso ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 8.593,21.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno 2017, tale disavanzo è stato totalmente recuperato, per cui attualmente il bilancio presenta un avanzo di amministrazione.

### Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono ulteriori disavanzi.

## 4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2017 è stato collocato a riposo n.1 dipendente addetto al servizio anagrafe.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Premesso che il Comune di Massa Fermana avendo negli ultimi anni registrato pensionamenti potrebbe provvedere a nuove assunzioni.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs n.165/2001 dispone: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2020, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013) pari a **€ 256.659,71**.

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);

2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. *Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:*

3. *Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.*

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). *Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:*

*“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.*

*2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.*

*3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.*

Evidenziato che sul tema si è espressa la Corte dei Conti Sezione Regionale del Molise con deliberazione n. 63 del 10 marzo 2016 in cui in ordine alla perdurante possibilità per gli enti locali di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente si legge *“A tal proposito la sezione, aderendo alla tesi positiva, intende evidenziare che, sul piano letterale, la nuova disposizione di cui al comma 228 sembra andare a modificare unicamente la percentuale del turn-over così come prevista all'art 3 comma 5 del DI n. 90/2014 lasciando pertanto impregiudicate le restanti disposizioni del medesimo articolo , tra cui quella che consente l'utilizzo dei cosiddetti resti assunzionali omissis.... al contempo, restando aperta per gli enti locali la possibilità di utilizzare i resti assunzionali del triennio precedente, va ricordato che quest'ultimo riferimento in virtù di quanto chiarito dalla sezione delle autonomie nella pronuncia n. 28 del 2015 va inteso in una accezione dinamica, con la conseguenza che, in relazione al 2016, lo stesso deve essere individuato nel triennio 2013.2015”.*

Evidenziato che l'art 1 comma 228 secondo periodo, L. n. 208/2015 come modificato dall'art 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017 che disciplina le facoltà assunzionali per gli enti locali che abbiano un rapporto dipendenti/popolazione anno 2017 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017, prevede:.... *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90,*

*convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."*

### **Anno 2019 (e seguenti):**

**Tipologia Enti Normativa di riferimento Anno 2019 (e seguenti):** Enti locali con popolazione sino ai 1.000 abitanti:

- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 100% spesa cessati anno precedente.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- il limite % sulle cessazioni va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Ricordiamo che la Corte dei Conti della Lombardia, con la deliberazione n. 71/2017, ha precisato che la "spesa del personale cessato" è calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 (quindi, compreso anche il trattamento economico accessorio).
- con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);

- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, e successivamente modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);
- per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora "pareggio di bilancio"); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;
- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione;
- diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario.

### **Personale**

L'andamento della spesa del personale è stata influenzata dall'emergenza sisma. L'ente infatti a decorrere dall'anno 2017 è stato autorizzato ad assumere nr. 1 unità e che nell'anno 2019 è stata autorizzata l'assunzione di un'ulteriore unità. Le spese di tali unità sono a carico della Regione.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.80 del 24/12/2019 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale, così come sotto evidenziato:

#### **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.**

- 1. nuova unità assegnata dall'USR Marche - Sisma 2016** : si conferma il fabbisogno di 18 ore settimanali di un Istruttore Contabile Direttivo - Categoria D1- , con rapporto di lavoro a tempo determinato di 12 mesi;
- 2. prima unità assegnata dall'USR Marche - Sisma 2016:** si conferma il fabbisogno di 18 ore settimanali di un Istruttore Tecnico e di 18 ore settimanali di un Istruttore Amministrativo, mediante costituzione di due rapporti di lavoro a tempo determinato;
- 3. Servizi di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale:** si conferma il fabbisogno di sei ore settimanali indicative, con personale dipendente da altro Ente, avvalendosi della previsione contenuta nell'articolo 1, comma 557,

della legge 311 del 2004;

4. **Servizi Finanziari:** si conferma la gestione associata dei Servizi finanziari con il Comune di Falerone, per il fabbisogno di 15 ore settimanali, formalizzata con deliberazione Giunta Comunale n. 66 in data 8 ottobre 2019;

5. **Restante personale a tempo indeterminato:** è confermato il personale in servizio, fatto salvo l'eventuale pensionamento del dipendente esterno;

6. **Personale a tempo determinato per potenziamento servizi tecnici sisma 2016:** si conferma la costituzione di un rapporto di lavoro flessibile di 18 ore settimanali, della durata di 12 mesi, con onere della spesa a carico del bilancio, stante il divieto di costituzione di due rapporti di lavoro a tempo parziale per la seconda unità lavorativa assegnata;

## Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	3	2	1
Categoria D1	2	0	2
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	6	3	3

Numero dipendenti in servizio al  
31/12/2019:

**6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2018</b>	0	155.865,33	24,10
<b>2017</b>	0	149.061,66	23,01
<b>2016</b>	0	146.785,78	22,95
<b>2015</b>	0	174.781,21	28,87
<b>2014</b>	0	180.278,09	28,33

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### **Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:**

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Massa Fermana.

Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

### **Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI**

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020,

n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo e, in un certo senso, ai lodevoli intenti del Legislatore non sono seguiti interventi degni di particolare spessore, ad eccezione di alcuni particolari aspetti.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario scontrerà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);
- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Preso atto che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: *"779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,*

*all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".*

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 120.000,00.

#### **Gettito partite arretrate:**

La previsione di recupero IMU per l'anno 2020 è stata prevista in euro 5.000,00, mentre quella relativa alla TASI è stata prevista in € 4.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità:**

La previsione 2020 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 300,00.

Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

#### **Addizionale comunale IRPEF;**

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,8 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche confermato con Delibera del Consiglio Comunale con atto n. 2 del 28/03/2019;

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 70.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

## **Tasse e Tributi speciali**

### **TARI**

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

3. **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”

4. **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

5. **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale *"... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..."*;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, *"salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri"*;

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti"*

*della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati*'.

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: "I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l'assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d'ora alla definizione della propria politica tributaria per l'anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF";

Nel bilancio di previsione l'ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 118.000,00.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

La previsione pari ad €300,00, è stata mantenuta nello stesso importo dell'anno 2019, sulla base delle medesime valutazioni espresse per l'imposta di pubblicità.

### **Fondo di solidarietà comunale.**

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze relative al Comune di Massa Fermana.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E' stata eliminata inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 31.893,79.

Per gli anni oggetto di tale documento NON si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

## **Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:**

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti.

L'aumento di gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2020/2022 e' dovuto alla quota che la Regione Marche eroga all'Ente per:

- copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;

## **Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:**

Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

## **Altre considerazioni e vincoli:**

Ad eccezione dei fondi regionali per funzioni delegate e di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati. La loro iscrizione in bilancio trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente collocare le risorse acquisite senza procedere a continue variazioni di bilancio.....

## **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:**

Responsabile del Settore Tributi è il Rag. Giuseppe Dotti.

## QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	501.688,70	504.673,75	562.183,08	573.807,51	573.307,51	570.907,51	2,067
Contributi e trasferimenti correnti	272.333,55	256.916,39	371.780,29	344.347,27	190.487,71	168.041,73	- 7,378
Extratributarie	37.409,32	142.986,74	110.039,68	90.483,00	66.273,00	66.273,00	- 17,772
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>811.431,57</b>	<b>904.576,88</b>	<b>1.044.003,05</b>	<b>1.008.637,78</b>	<b>830.068,22</b>	<b>805.222,24</b>	<b>- 3,387</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.000,00	15.366,35	5.046,56	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>813.431,57</b>	<b>919.943,23</b>	<b>1.049.049,61</b>	<b>1.008.637,78</b>	<b>830.068,22</b>	<b>805.222,24</b>	<b>- 3,852</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	148.436,10	201.875,61	289.090,00	496.687,12	165.000,00	515.000,00	71,810
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	29.972,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.000,00	82.093,54	187.561,64	0,00	0,00	0,00	-100,000

<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>185.408,52</b>	<b>283.969,15</b>	<b>476.651,64</b>	<b>496.687,12</b>	<b>165.000,00</b>	<b>515.000,00</b>	<b>4,203</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>998.840,09</b>	<b>1.203.912,38</b>	<b>1.775.701,25</b>	<b>1.755.324,90</b>	<b>1.245.068,22</b>	<b>1.570.222,24</b>	<b>- 1,147</b>

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

### **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

#### **a) servizi gratuiti**

- fornitura libri di testo

#### **b) servizi le cui tariffe sono amministrate:**

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

#### **c) servizi a domanda individuale:**

- colonie estive minori e anziani

- mensa scolastica

- corso di nuoto

- servizi cimiteriali

**LAMPADE VOTIVE.** L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

## **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE**

**Per quanto riguarda le politiche tariffarie si intende procedere alla conferma di tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.**

### **1) Mensa Scolastica.**

Il servizio è in appalto . Le tariffe vengono riconfermate quelle dell'anno precedente.

### **2) Colonie estive minori e anziani**

Il servizio è in gestione diretta, viene effettuato un unico turno a luglio. Viene confermata la contribuzione dell'anno precedente.

Per l'anno 2020 si valuterà se effettuarlo o no a causa dell'emergenza COVID 2019,

### **3) Corso di nuoto.**

Viene confermata la tariffa in vigore nell'anno precedente.

### **4) Servizi Cimiteriali:**

Anche per questo servizio Vengono confermate le tariffe dell'anno precedente.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale prevista per l'anno 2019 è pari al 36,10.

### **Trasporto scolastico:**

Il servizio del trasporto scolastico, che prevede la possibilità di avvalersi dell'opzione di utilizzare il servizio solo all'andata o solo al ritorno, con la conseguente riduzione della contribuzione delle famiglie, viene determinato negli stessi importi dell'anno precedente. E' confermata anche per l'anno 2020 la gestione in appalto del Servizio.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel triennio 2020-2022 l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	504.673,75	584.283,81	584.183,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	256.916,39	151.757,25	131.045,94
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	142.986,74	38.700,00	38.600,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>904.576,88</b>	<b>774.741,06</b>	<b>753.829,75</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	90.457,69	77.474,11	75.382,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	6.258,48	41.750,86	30.185,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>84.199,21</b>	<b>35.723,25</b>	<b>45.197,35</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	835.065,33	835.065,33	835.065,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>835.065,33</b>	<b>835.065,33</b>	<b>835.065,33</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2020/2022 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2020, 2021 e 2022 è pari ad € **256.659,71**, spesa anno 2008, come previsto dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006.

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.80 del 24.12.2019.

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 24/12/2019 si è dato atto che non è stato redatto il Programma biennale degli acquisti di beni e dei servizi, di cui all'articolo 21, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, poiché le spese programmate nel corso del biennio 2020-2021 sono di importo unitario stimato inferiore a € 40.000,00.

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La programmazione degli investimenti, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 24/12/2019 è la seguente:

	2020	2021	2022
1 PIL " LA TERRA DEI CINQUE NODI" APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITO OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ADIBITO A MUSEO.	€ 74.835,47	€ 0,00	€ 0,00
2 PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER PICCOLI COMUNI SINO A 3500 ABITANTI, DI CUI AL D.M. N.400 DEL 3/9/2019.MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3 RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO VIARIO STRADE COMUNALI C.DA CRETE, C.DA GRAPPO E C.DA SAN RUFFINO.	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 574.835,47	€ 0,00	€ 0,00

## Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

In relazione ai quali l'Amministrazione intende provvedere alla loro conclusione nel corso dell'anno 2019.

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

<b>N.</b>	<b>Descrizione (oggetto dell'opera)</b>	<b>Anno di impegno fondi</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Importo già liquidato</b>	<b>Importo da liquidare</b>	<b>Fonti di finanziamento (descrizione estremi)</b>
1	RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE PINACOTECA COMUNALE	2017	20.000,00	14.200,00	5.800,00	CONTRIBUTO REGIONALE E FONDI PROPRI
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO.	2018	115.648,09	110.793,47	4.854,62	FONDI PROPRI DI BILANCIO ((AVANZO AMMINISTRAZIONE)
3	AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO	2018	200.000,00	193.916,47	6.083,53	FONDI PROPRI.
4	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	50.000,00	35.319,06	14.680,94	CONTRIBUTO STATALE

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Allo stato attuale l'Ente non ha problemi di cassa e non dovrebbe fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo. In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011. In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Nelle tabelle successive si evidenzia l'equilibrio di bilancio e nonostante sia stato abolito il pareggio di bilancio e si allega la tabella relativa allo stesso.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		126.431,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.008.637,78 0,00	830.068,22 0,00	805.222,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		956.229,88 0,00 32.640,00	795.111,63 0,00 34.400,00	767.368,84 0,00 34.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	34.956,59 0,00 0,00	37.853,40 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>52.407,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>52.407,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		496.687,12	165.000,00	515.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		587.622,02 0,00	165.000,00 0,00	515.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-90.934,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>-38.527,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			52.407,90	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>52.407,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata all'equilibrio. Si allega la relativa tabella.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	126.431,20								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		38.527,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>			<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	756.017,56	573.807,51	573.307,51	570.907,51	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	1.250.828,95	956.229,88	795.111,63	767.368,84
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	427.957,21	344.347,27	190.487,71	168.041,73					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	111.107,69	90.483,00	66.273,00	66.273,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	770.922,69	496.687,12	165.000,00	515.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	849.253,51	587.622,02	165.000,00	515.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	49.690,16	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	49.690,16	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.115.695,31	1.505.324,90	995.068,22	1.320.222,24	<b>Totale spese finali .....</b>	2.149.772,62	1.543.851,90	960.111,63	1.282.368,84
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	603,38	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	34.956,59	37.853,40
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	295.406,33	266.000,00	266.000,00	266.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	295.334,07	266.000,00	266.000,00	266.000,00
<b>Totale titoli</b>	2.661.705,02	2.021.324,90	1.511.068,22	1.836.222,24	<b>Totale titoli</b>	2.695.106,69	2.059.851,90	1.511.068,22	1.836.222,24
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	2.788.136,22	2.059.851,90	1.511.068,22	1.836.222,24	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	2.695.106,69	2.059.851,90	1.511.068,22	1.836.222,24
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	93.029,53								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

#### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

##### Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

#### Descrizione della missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

E' stato attivato, il servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Penna San Giovanni, Monte San Martino Force e Massa Fermana con il Dottor Ercoli Pasquale. La presenza del segretario, al fine di meglio soddisfare le esigenze dell'ente, è di 11 ore settimanali, confermando nel complesso l'impegno di spesa piuttosto modesto che l'Ente ha assunto negli ultimi anni. Il Responsabile dell'ufficio ragioneria è in convenzione con il Comune di Falerone con una presenza all'interno dell'Ente per ore 15 settimanali. Le indennità e i gettoni di presenza degli Amministratori comunali sono stati rideterminati a seguito delle elezioni amministrative di maggio.

Il Comune si è arricchito di personale aggiunto pagato dallo Stato a seguito del Sisma.

Nel programma è stata prevista la spesa per la riscossione diretta e per la prosecuzione dei controlli TARI, TASI e IMU, in seguito all'indirizzo dato dall'Amministrazione di procedere internamente e al fine di ridurre al minimo l'evasione fiscale.

#### Motivazione delle scelte.

Le convenzioni di segreteria e del responsabile dell'ufficio ragioneria si inseriscono in un'ottica di razionalizzazione della spesa senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Al fine di dare risposte rapide e dirette ai cittadini, l'Amministrazione Comunale intende gestire internamente il controllo dei tributi attraverso i propri dipendenti al fine di migliorare il rapporto con il contribuente e conseguire risparmi di spesa.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva è stata affidata ad una ditta abilitata.

#### Finalità da conseguire.

Tendere all'equità fiscale effettuando i dovuti controlli.

Potenziare l'attività di recupero crediti al fine di ridurre l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, assicurare l'equità e evitare l'aumento dell'imposizione fiscale e delle tariffe dei servizi offerti.

Evitare l'inasprimento dell'imposizione fiscale.

Facilitare i cittadini nel rispetto dei propri doveri, dando risposte e consigli solleciti e diretti.

Contenere l'aumento della pressione fiscale grazie ai maggiori introiti conseguiti con l'attività di accertamento.

Accrescere la produttività e la validità dei diversi settori dell'U.T.C., per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento alle esigenze del cittadino e facilitare la rapidità nelle risposte alle sue richieste.

Garantire funzionalità nella gestione del patrimonio.

Agevolare una gestione urbanistica del paese che abbia un occhio di riguardo per la salvaguardia ambientale e del nostro paesaggio attraverso il controllo e la verifica dell'attività edilizia.

Si ritiene, inoltre, che una buona gestione del patrimonio sia strategica per il Comune perché consente ai decisori politici di avere una rappresentazione aggiornata e complessiva dei beni, consente una buona gestione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento degli edifici e degli impianti rendendo possibili processi di monitoraggio e di ottimizzazione delle risorse.

Accrescere la sinergia tra Segretario Comunale, Responsabili di Servizio e personale, per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento al cittadino e alle sue esigenze e dare risposte integrate ai bisogni del territorio.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa per i cittadini.

#### **Investimento.**

Hardware e software necessari per l'attuazione del programma.

#### **Erogazione di servizi di consumo.**

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate

#### **Risorse umane da utilizzare.**

N.1 Istruttore area area tecnica C1

N.1 Funzionario area Finanziaria in convenzione D5

n.2 Personale a Tempo Determinato assunto con il sisma.

#### **Risorse strumentali da utilizzare.**

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **Coerenza con il piano regionale di settore.**

Coerente

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

**Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza**

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa
2. Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero
3. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Il servizio viene assicurato da personale in convenzione con altro comune.

**Motivazione delle scelte:**

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio. Realizzazione di un servizio che corrisponda alle stimolazioni provenienti dai cittadini. Priorità nella sicurezza e nell'incolumità.

**Finalità da conseguire:**

Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale.

Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela.

Tutelare il territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

**Investimento:**

E' stato previsto un investimento relativo all'installazione di telecamere allo scopo di fornire la lettura delle targhe dei veicoli in transito anche nella fascia oraria notturna; sul punto sono state rinvenute delle criticità.

**Erogazione di servizi di consumo.**

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

**Risorse umane da impiegare:**

N.1 Istruttore di vigilanza in convenzione

**Risorse strumentali da utilizzare.**

Telecamere per il controllo del territorio.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

**Descrizione della missione: Istruzione e diritto allo studio**

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. istruzione prescolastica,
2. altri ordini di istruzione,
3. edilizia scolastica (solo per le Regioni),
4. Istruzione universitaria,
5. istruzione tecnica superiore,
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio
8. Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Favorire ed incentivare i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e le spese di gestione per il funzionamento della scuola materna.

Per quanto riguarda il trasporto viene gestito in appalto.

Per quanto riguarda il servizio mensa esso è ripreso nel corso del secondo semestre 2019 ed è stato riprevisto anche per l'anno 2019. La gestione in appalto. E' attivo e funzionante il servizio di doposcuola che vede una buona presenza di bambini.

Non sono previste spese per investimento,

**Motivazione delle scelte.**

Razionalizzare i costi legati al servizio del trasporto scolastico..

**Finalità da conseguire.**

Servizi con ottimi standard qualitativi, cercando di mantenere basso il rapporto costi / benefici.

**Investimento.**

Non sono previsti investimenti.

**Risorse umane da utilizzare.**

Nessuna.

**Coerenza con il piano regionale di settore.**

Coerente

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

**Descrizione della missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico,
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,
3. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

L'Amministrazione intende investire in maniera più mirata sulla cultura e la valorizzazione del proprio patrimonio artistico e sulle tradizioni enogastronomiche caratterizzanti.

Inoltre si finanzieranno iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici. Si prenderà in considerazione la partecipazione ad eventi di promozione turistica e rassegne enogastronomiche.

**Motivazione delle scelte.**

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo, oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cerca di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma di distribuirli in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini. E' previsto il completamento della Pinacoteca Comunale.

**Finalità da conseguire.**

Valorizzazione del territorio di Massa Fermana pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

**Investimento.**

E' previsto un investimento relativo alla ristrutturazione di un edificio da adibire a museo.

**Erogazione di servizi di consumo.**

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

**Risorse umane da utilizzare.**

Nessuna.

**Coerenza con il piano regionale di settore.**

Coerente

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

**Descrizione della missione:**

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni).

**Motivazione delle scelte.**

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio.

**Finalità da conseguire.**

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione. Collaborazione tra le società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione. Sviluppo e promozione di attività sportiva di carattere natatorio. Sviluppo e promozione di attività sportive di squadra.

**Investimento.**

Non sono previste spese di investimento.

**Erogazione di servizi di consumo.**

Si garantisce un'ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo alle giovani generazioni. Gli impianti sportivi potranno essere utilizzati anche per esigenze scolastiche.

Non vengono impiegate risorse umane alle dipendenze dell'Ente, se non in maniera saltuaria.

**Risorse strumentali da utilizzare.**

Tutta l'attrezzatura in dotazione agli impianti sportivi.

**Missione: 7 Turismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo			No	No

**Descrizione della missione: Turismo**

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione. E' a tal fine necessario promuovere iniziative culturali di discreto livello che attraggano visitatori esterni: organizzazione di presentazioni di libri, mostre d'arte ed iniziative culturali.

Allo stesso modo occorre sfruttare a pieno i mezzi di comunicazione in modo da favorire la conoscenza di Massa Fermana. Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio Comunale. Le manifestazioni previste verranno realizzate in collaborazione con i vari Enti ed Associazioni operanti nel territorio regionale e nazionale.

**Motivazione delle scelte**

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio Comunale. Le manifestazioni verranno realizzate in collaborazione con le Associazioni Locali.

**Finalità da conseguire**

Promozione del nostro territorio, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti tradizionali in rete e delle sue tipicità gastronomiche.

**Investimento**

Non vi sono spese di investimento nel triennio considerato, in quanto si lavorerà come sopra descritto.

**Erogazione di servizi di consumo**

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

**Risorse umane da utilizzare**

Risorse umane alle dipendenze dell'Ente, in collaborazione con le Associazioni operanti nel territorio Comunale.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Nessuna

**Coerenza con il piano regionale di settore:**

Coerente

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

**Descrizione della missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****La missione comprende i seguenti programmi:**

6. Difesa del suolo;
7. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
8. Rifiuti,
9. servizio idrico integrato,
10. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
11. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
12. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
13. Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento
14. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).

Come per altre missioni si rilevano nell'ambito dello Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente dei programmi che non interessano il Comune di Massa Fermana e più in generale il comparto degli enti locali.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è effettuato con il porta a porta.

Il servizio di spazzamento delle strade è effettuato dal Comune.

**Motivazione delle scelte.**

Il servizio relativo alla Raccolta e trasporto dei Rifiuti solidi urbani è affidato alla Splendente.

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

**Finalità da conseguire.**

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.
- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata
- Attuare il principio del "pago per la quantità di i rifiuti che produco"
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.
- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.

**Investimento**

Non sono previste spese di investimento..

**Erogazione di servizi di consumo**

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tennacola. Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

**Risorse umane da utilizzare**

1 B.7 coadiuvato da lavoratori assunti con il sisma.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Spazzatrice, Motocarro Apecar e attrezzature varie.

**Coerenza con il piano regionale di settore**

Coerente

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

**Descrizione della missione: Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione riguarda i seguenti programmi:

1. Trasporto ferroviario,
2. trasporto per vie d'acqua,
3. altre modalità di trasporto
4. viabilità e infrastrutture stradali,
5. politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Motivazione delle scelte**

Sistemare in modo strutturale la viabilità comunale. La situazione di forte disagio in cui versa la viabilità comunale necessita un intervento di manutenzione molto significativo a livello di risorse stanziare che consentiranno almeno di ridurre i disagi dei cittadini. I servizi di trasporto e la gestione della mobilità verso i grandi centri sono attribuiti alla Regione Marche ma il Comune di Massa Fermana compartecipa alla spesa per l'erogazione dei benefici rivolti a particolari categorie di cittadini e legati all'acquisto degli abbonamenti pullman e treno.

L'illuminazione pubblica ora installata ha molte criticità legate alla continua manutenzione che si riversa in una spesa di gestione sperequata rispetto alle aspettative nel momento di installazione.

Con i Contributi del Ministero e della Regioni si provvederà alla manutenzione straordinaria di alcune strade comunali.

**Finalità da conseguire**

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione.

Benefici economica per i cittadini

Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

**Investimento**

Sono previste spese di investimento da utilizzare per la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali e per l'efficiamento energetico.

**Risorse umane da utilizzare**

N.1 dipendente esterno B.7 e personale a tempo determinato assunto con il sisma.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Spazzatrice, Motocarro Apecar e attrezzature varie.

**Coerenza con il piano regionale di settore**

Coerente

**Missione: 11 Soccorso civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

**Descrizione della missione: Soccorso civile**

La missione interessa l'Ente per quanto riguarda il sistema di protezione civile, a seguito dell'emergenza sisma, alla quale si è aggiunta quella relativa alla pandemia denominata COVID 19.

Anche nell'anno 2020 si provvederà al pagamento del Contributo per autonoma sistemazione per coloro che hanno avuto le case lesionate dal sisma. E' prevista, in conto capitale la spesa relativa a lavori di pronto intervento che dovrebbero essere necessari a causa del sisma.

**Finalità da conseguire:** potenziare il coordinamento e i piani di prevenzione del territorio onde essere capaci di intervenire in modo efficiente in caso di calamità. Acquisto di materiale e di servizi e quant'altro occorre per contrastare la crisi determinatasi dal COVID 19, per garantire la sicurezza dei cittadini e del personale in servizio dell'Ente.

**Investimento:** gli investimenti riguardano la ristrutturazione di edifici pubblici lesionati dal sisma e la messa in sicurezza di immobili.

**Risorse umane da impiegare:**

Nessuna

**Risorse strumentali da utilizzare:**

I mezzi a disposizione e le attrezzature

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

**Descrizione della missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione si struttura nei seguenti programmi:

1. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
8. servizio necroscopico e cimiteriale;
9. politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Nell'anno 2020 i servizi di integrazione scolastica e educativi, verrà effettuato dall'ambito sociale di Fermo. E' prevista la spesa relativa a n.2 soggetti fragili, di cui una in affido ed un'altra da collocare in apposita struttura.

Verrà organizzato il soggiorno marino pendolare per gli anziani residenti nel Comune, sempreché l'emergenza COVID 19 lo consenta. In collaborazione con l'ambito XIX verranno attivati tutti i progetti riguardanti il settore dell'assistenza sociale, dell'handicap e del disagio giovanile.

I servizi cimiteriali rientrano tra i compiti istituzionali dell'Ente.

La custodia e manutenzione del civico cimitero verrà gestita tramite appalto.

Garantire il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di libertà ed autonomia delle persone diversamente abili e comunque dei cittadini bisognosi di assistenza, promuovere la piena integrazione nella famiglia, nel lavoro, nella società; prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile, perseguire il recupero funzionale e sociale della persona.

**Finalità da conseguire**

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;

**.Investimento**

Nel corso dell'anno 2020, verranno ultimati i lavori di costruzione di loculi e cappelline al civico cimitero.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendente Comunale, con la collaborazione del personale assunto per il sisma.

**Risorse strumentali da utilizzare:**

I mezzi a disposizione e le attrezzature

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

**Missione: 13 Tutela della salute**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	TUTELA DELLA SALUTE	TUTELA DELLA SALITE			No	No

Della missione il programma che interessa questo Ente è: Ulteriori spese in materia sanitaria. E' prevista una spesa corrente relativa al mantenimento dei cani randagi.

**Motivazione delle scelte:**

Collocamento dei cani randagi in una struttura privata.

**Risorse umane da impiegare:**

nessuna

**Risorse strumentali da utilizzare:****Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

**Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

<b>Linea</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Soggetti interessati</b>	<b>Durata</b>	<b>Contributo G.A.P.</b>	<b>Sezione operativa</b>
18	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			No	No

**Descrizione della missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Il programma di detta missione che interessa il bilancio dell'Ente è relativo ai Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e riguarda la spesa per la compartecipazione ai fitti che ospitano il Centro per l'Impiego. La spesa ammonta ad Euro 500,00.

**Motivazione delle scelte:**

Il servizio non rientra tra le competenze dell'Ente

**Risorse umane da impiegare:**

nessuna

**Risorse strumentali da utilizzare:****Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Coerente

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti			No	No

**Descrizione della missione:**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

**Motivazione delle scelte:** Accantonamenti a fondi previsti dalla normativa vigente.

**Finalità da conseguire:** Costituzione fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi previsti dalla normativa..

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Coerente

**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

**Descrizione della missione:**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Per l'anno 2020 non sono previste spese in quanto a causa della crisi sismica del 2016 sono state sospese le quote capitale dei mutui dovute alla Cassa Depositi e Prestiti.

E' stata prevista la spesa relativa all'anticipazione di Tesoreria. Si utilizzerà tale spese in caso di necessità.

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

<b>Linea</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Soggetti interessati</b>	<b>Durata</b>	<b>Contributo G.A.P.</b>	<b>Sezione operativa</b>
16	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

**Descrizione della missione:** Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	299.956,80	114.935,02	0,00	414.891,82	235.032,12	100.000,00	0,00	335.032,12	231.724,74	100.000,00	0,00	331.724,74
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	13.859,92	15.000,00	0,00	28.859,92	13.059,92	0,00	0,00	13.059,92	13.059,92	0,00	0,00	13.059,92
4	78.220,00	0,00	0,00	78.220,00	61.720,00	0,00	0,00	61.720,00	61.720,00	0,00	0,00	61.720,00
5	27.861,40	100.000,00	0,00	127.861,40	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
6	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	2.471,75	0,00	0,00	2.471,75	2.301,61	0,00	0,00	2.301,61
7	15.700,00	0,00	0,00	15.700,00	12.900,00	0,00	0,00	12.900,00	2.900,00	0,00	0,00	2.900,00
8	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
9	147.824,48	15.000,00	0,00	162.824,48	146.685,69	15.000,00	0,00	161.685,69	145.117,53	15.000,00	0,00	160.117,53
10	71.238,48	280.000,00	0,00	351.238,48	121.297,90	50.000,00	0,00	171.297,90	109.170,97	400.000,00	0,00	509.170,97
11	139.129,57	0,00	0,00	139.129,57	64.029,57	0,00	0,00	64.029,57	64.029,57	0,00	0,00	64.029,57
12	119.167,85	62.687,00	0,00	181.854,85	95.844,44	0,00	0,00	95.844,44	95.644,44	0,00	0,00	95.644,44
13	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.450,00	0,00	0,00	1.450,00	1.450,00	0,00	0,00	1.450,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	500,00	0,00	0,00	500,00	400,00	0,00	0,00	400,00	300,00	0,00	0,00	300,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	38.871,38	0,00	0,00	38.871,38	39.620,24	0,00	0,00	39.620,24	39.350,06	0,00	0,00	39.350,06
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.956,59	34.956,59	0,00	0,00	37.853,40	37.853,40
60	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
99	0,00	0,00	266.000,00	266.000,00	0,00	0,00	266.000,00	266.000,00	0,00	0,00	266.000,00	266.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>956.229,88</b>	<b>587.622,02</b>	<b>516.000,00</b>	<b>2.059.851,90</b>	<b>795.111,63</b>	<b>165.000,00</b>	<b>550.956,59</b>	<b>1.511.068,22</b>	<b>767.368,84</b>	<b>515.000,00</b>	<b>553.853,40</b>	<b>1.836.222,24</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	435.010,05	117.935,02	0,00	552.945,07
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	13.859,92	15.000,00	0,00	28.859,92
4	103.429,86	0,00	0,00	103.429,86
5	32.441,90	154.434,62	0,00	186.876,52
6	2.936,33	0,00	0,00	2.936,33
7	29.842,68	0,00	0,00	29.842,68
8	100,00	8.930,42	0,00	9.030,42
9	206.679,22	174.634,35	0,00	381.313,57
10	89.646,04	354.895,71	0,00	444.541,75
11	142.139,30	0,00	0,00	142.139,30
12	173.939,23	73.113,55	0,00	247.052,78
13	2.507,90	0,00	0,00	2.507,90
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	433,52	0,00	0,00	433,52
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	17.863,00	0,00	0,00	17.863,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
99	0,00	0,00	295.334,07	295.334,07
<b>TOTALI</b>	<b>1.250.828,95</b>	<b>898.943,67</b>	<b>545.334,07</b>	<b>2.695.106,69</b>

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020/2020 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative è stato approvato con specifico atto di Giunta Municipale.

## **F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

**II PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEI SERVIZI TECNICO/AMMINISTRATIVI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244, E' STATO APPROVATO CON APPOSITO, SPECIFICO ATTO DI GIUNTA.**

## H – Altri eventuali strumenti di programmazione

MASSA FERMANA, lì 15 Maggio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Dotti Giuseppe

Il Rappresentante Legale

f.to Caraceni Gilberto